



GIUNTA PROVINCIALE

Il 27 DICEMBRE 2012 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 9, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Assente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Assente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 427

L.R. 6/2012: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNO FINANZIARIO 2012 E DEL QUESTIONARIO PER I COORDINATORI PEDAGOGICI 0-3 ANNI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI LAVORO 2012-13 DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE DI MODENA

Oggetto:

L.R. 6/2012: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNO FINANZIARIO 2012 E DEL QUESTIONARIO PER I COORDINATORI PEDAGOGICI 0-3 ANNI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI LAVORO 2012-13 DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE DI MODENA

La Legge Regionale n. 6 del 22 giugno 2012 dispone le norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia; tale norma ha assegnato alla Provincia compiti di programmazione dei servizi educativi.

L'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna con propria Delibera n. 95 del 05 novembre 2012 ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2014 degli "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011 – L.R. 10 gennaio 2000 n. 1", approvati con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna n. 202 del 03.12.2008 e modificati con successiva deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna n. 62 del 22/11/11 "Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2011, ai sensi della L.R. n. 2/2003 e della L.R. 1/2000 e in attuazione del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 24 ottobre 2011 n. 1509)".

La Regione Emilia Romagna aveva già precedentemente assegnato, con Delibera della propria Giunta n. 980 del 16.07.2012, l'assegnazione alle singole Province delle risorse relative ai servizi educativi per la prima infanzia, da destinare agli interventi in parte corrente (gestione nidi, sperimentali e servizi integrativi, coordinamento pedagogico e formazione), per l'anno finanziario 2012 per una somma complessiva di € 662.742,62.

Le somme assegnate con la suddetta Delibera di Giunta regionale n. 980/2012 sono state accertate e prenotate sulle rispettive azioni del Piano Esecutivo di Gestione 2012 con Delibera di Giunta n. 300 del 02/10/2012 (€ 662.742,62 accertati alla Risorsa 2310 "Funzioni delegate in materia di istruzione" Capitolo 114, Accertamento n. 1176/2012 e prenotate come segue: all'Azione 2684 "Contributi per la gestione dei nidi d'infanzia L.R. 1/2000" € 555.144,22 quali finanziamenti per la "Gestione dei nidi d'infanzia e servizi sperimentali" alla prenotazione n. 3095/2012, € 44.000,00 quali "Contributi a sostegno del Coordinamento pedagogico e la Formazione" alla Prenotazione n. 3096/2012, € 49.314,75 quali finanziamenti per la "Gestione dei servizi integrativi" alla Prenotazione n. 4630/2012; € 4.283,65 sono stati prenotati all'Azione n. 2687 "Attivazione di coordinamenti provinciali" alla Prenotazione n. 3097/2012 per "Attività del Coordinamento pedagogico provinciale" ed € 10.000,00 sono stati prenotati all'Azione n. 2686 "Contributi per iniziative del Coordinamento Pedagogico Provinciale" alla Prenotazione n. 3098/2012.

Il Servizio Istruzione, Cultura e Sociale ha quindi redatto il Piano annuale degli interventi nel segmento 0/3 anni relativi all'anno finanziario 2012 "Interventi per la qualificazione ed il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0/3 anni (L.R. 6/2012)" che è allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale al presente atto. Il Piano è stato approvato dalla Conferenza delle autonomie Locali in data 17/12/2012.

Il Servizio Istruzione ha inoltre provveduto a stilare il Questionario per i Coordinatori Pedagogici che svolgono attività prevalente nel segmento 0-3 anni; tale documento viene allegato sub "B" quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Questionario del Coordinatore pedagogico allegato sub "B" dovrà essere restituito al Servizio Istruzione della Provincia di Modena prima dell'approvazione del piano di riparto dei fondi.

Il Servizio Istruzione, Cultura e Sociale ha inoltre predisposto il Piano di Lavoro 2012-13 del Gruppo Tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale, tale Piano riporta tutte le attività che il Coordinamento si propone di realizzare nell'anno, ivi comprese le ricerche, la partecipazione a gruppi (quale il Gruppo di Documentazione Regionale), i Progetti regionali, l'avvio della sperimentazione delle Linee Guida Regionali sulla valutazione dei Servizi, le attività di documentazione e le iniziative ed i percorsi di Formazione aperti ai Coordinatori, ai Dirigenti scolastici, agli educatori, alle famiglie.

Anche il Piano di Lavoro 2012-13 del Coordinamento Pedagogico Provinciale è stato sottoposto all'approvazione della Conferenza delle Autonomie Locali in data 17/12/2012 e viene allegato sub "C" quale parte integrante e sostanziale della presente Delibera.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,
ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare il Piano anno finanziario 2012 "Interventi per la qualificazione ed il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0/3 anni (L.R. 6/2012)" allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) di approvare altresì il Questionario del Coordinatore Pedagogico con attività prevalente nel segmento 0-3 anni, allegato sub "B" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare il Piano di Lavoro del Coordinamento Pedagogico Provinciale di Modena, allegato sub "C" alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare mandato alla Dirigente Responsabile del Servizio Istruzione, Cultura e Sociale di porre in essere tutti gli atti necessari all'attivazione del Piano per l'anno finanziario 2012 e del Piano di Lavoro del Coordinamento Pedagogico Provinciale di Modena 2012-2013 e di provvedere alla pubblicazione sul web dei Piani allegati sub "A" e "C" e del Questionario del Coordinatore Pedagogico allegato sub "B";
- 5) di dare atto che il Piano Annuale 2012 (allegato "A") trova copertura finanziaria sul Piano Esecutivo di Gestione 2012 come segue:
 - € 648.458,97 trovano copertura all'Azione n. 2684 "Contributi per la gestione dei nidi d'infanzia L.R. 1/2000" come segue: € 555.144,22 quali finanziamenti per la "Gestione dei nidi d'infanzia e servizi sperimentali" alla prenotazione 3095/2012, € 44.000,00 quali "Contributi a sostegno della qualificazione attraverso il Coordinamento pedagogico e la Formazione" alla Prenotazione n. 3096/2012, € 49.314,75 quali finanziamenti per la "Gestione dei servizi integrativi" alla Prenotazione n. 4630/2012;
- 6) di dare altresì atto che il Piano di Lavoro del Coordinamento Pedagogico Provinciale di Modena 2012-2013 trova copertura finanziaria sul Piano di Gestione 2012 come di seguito illustrato:
 - € 4.283,65 trovano copertura all'Azione n. 2687 "Attivazione di coordinamenti provinciali" alla Prenotazione n. 3097/2012;

- € 10.000,00 trovano copertura all'Azione n. 2686 "Contributi per iniziative del Coordinamento Pedagogico Provinciale" alla Prenotazione n. 3098/2012;

7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

**“Interventi per la
qualificazione ed il
consolidamento del sistema
integrato dei servizi socio-
educativi per i bambini in età
0/3 anni
(L.R. 6/2012)”**

Piano anno finanziario 2012

Indice

1. Premessa

2. Interventi

3. Piano finanziario provinciale 2012

3.1 Sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per affrontare le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e promozione di iniziative di formazione

3.2 Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia con particolare attenzione a quelli collocati nei Comuni di piccole dimensioni, alle diverse forme di gestione associata e alla promozione di progettualità/azioni innovative

3.2.1 Nidi d'infanzia e servizi sperimentali già funzionanti

3.2.2 Servizi integrativi

1. Premessa

La contrazione delle risorse destinate al welfare, che dal 2011 assume dimensioni particolarmente critiche, rende necessario gestire, con il migliore risultato, le limitate disponibilità finanziarie senza rinunciare alla valorizzazione delle buone pratiche che sono state avviate localmente e che nel tempo si sono consolidate.

A tal fine si ritiene importante valorizzare forme di concertazione territoriale, cercando di rafforzare una sinergia progettuale dei territori su alcuni elementi prioritari.

2. Interventi

- 1) Sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per affrontare le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e la promozione di iniziative di formazione
- 2) Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia con particolare attenzione a quelli collocati nei Comuni di piccole dimensioni, alle diverse forme di gestione associata e alla promozione di progettualità/azioni innovative.

3. Piano finanziario provinciale 2012

La Provincia di Modena, allo scopo di realizzare gli interventi in applicazione delle direttive regionali, intende procedere, per l'anno finanziario 2012, come di seguito specificato.

3.1 Sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per affrontare le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e promozione di iniziative di formazione (anno scolastico di riferimento 2012/2013)

Budget provinciale pari ad € 44.000,00

La funzione del coordinatore pedagogico è riconosciuta come risorsa e strumento fondamentale attraverso la quale promuovere e realizzare la qualificazione del sistema integrato dei servizi per l'infanzia.

L'impegno dei coordinatori si orienta all'integrazione delle competenze tra ambiti diversificati di professionalità nel campo dell'infanzia 0/6.

La loro attività agevola pertanto la continuità ed il raccordo tra servizi, siano essi gestiti da soggetti pubblici o privati.

In questa prospettiva appare sempre più importante il lavoro che i coordinatori pedagogici sono chiamati a svolgere anche nell'ambito provinciale all'interno del Coordinamento Pedagogico Provinciale (CPP), sede di condivisione di linee comuni di progettazione anche in riferimento alla formazione degli operatori.

In questi anni i servizi si sono dotati non solo di propri progetti pedagogici, ma anche di strumenti idonei a valutarne la qualità, grazie anche alla presenza dei coordinatori pedagogici che sono andati aumentando e che, organizzati nei coordinamenti pedagogici provinciali, costituiscono prezioso supporto tecnico alle équipe educative proprio sui temi della progettazione e della valutazione.

La L.R. 6/2012 (art. 19) definisce che i soggetti gestori, al fine dell'accreditamento, devono "adottare strumenti e metodologie di valutazione del servizio, adeguandoli alle linee guida approvate dalla Giunta regionale", mentre le linee guida regionali specificano che "ai

differenti CPP compete la gestione e la ricerca sullo sviluppo del sistema di valutazione". Tutto ciò implica l'utilizzo dello strumento di valutazione, la partecipazione obbligatoria al sistema di valutazione formativa e l'impegno ad intervenire, con progetti di formazione degli operatori o di miglioramento delle pratiche e con modalità e tempi concordati, sugli aspetti di criticità emersi nella valutazione da parte di tutti i coordinatori pedagogici pubblici e privati.

Le linee guida suddette quindi prevedono che, per essere accreditati e partecipare al sistema di valutazione formativa della qualità del contesto educativo, i servizi per la prima infanzia dovranno dotarsi di un progetto pedagogico scritto coerente con i contenuti di fondo dell'indice regionale.

La valutazione è infatti, secondo le linee guida regionali, finalizzata ad identificare problematiche e bisogni formativi del territorio provinciale per pianificare iniziative e azioni funzionali alla qualificazione del sistema.

In linea con tale impostazione, ai diversi Coordinamenti Pedagogici Provinciali viene assegnato un ruolo centrale nella gestione e nello sviluppo del sistema di valutazione.

Si sottolinea che lo strumento di valutazione adottato a livello di Coordinamento Pedagogico Provinciale rappresenterà un vincolo solo per la valutazione, che avverrà con cadenza pluriennale, della qualità educativa del servizio legata al processo di accreditamento.

Ogni servizio potrà comunque continuare ad adottare, al suo interno, nell'ambito dei suoi percorsi progettuali, le modalità e gli strumenti di valutazione che ritiene più idonei e coerenti con la propria impostazione pedagogica.

Rispetto ai ruoli dei soggetti della valutazione della qualità educativa, l'autovalutazione deve coinvolgere tutti gli educatori che lavorano nel servizio, in qualità di partecipanti attivi alle diverse fasi del processo valutativo, considerando l'eventuale coinvolgimento del personale ausiliario limitatamente ad alcuni aspetti.

Il carattere formativo della valutazione implica che il processo sia fondato sulla consapevolezza dei suoi scopi e significati e sulla reale partecipazione dell'equipe educativa del servizio.

In questo senso, nel momento iniziale del percorso, occorre presentare e approfondire con gli operatori dei servizi di tutto il territorio, le ragioni e le caratteristiche del processo, illustrando la metodologia di valutazione adottata (strumenti e procedure), ma anche condividendo e discutendo le motivazioni e i significati del percorso. Va inoltre previsto un tempo che consenta al gruppo di lavoro di familiarizzare con lo strumento, di comprenderne le modalità d'uso, di discuterlo criticamente, pertanto occorre costruire un percorso formativo adeguato al territorio.

In relazione a quanto sopra descritto, al fine di garantire un utilizzo significativo delle risorse disponibili, **i finanziamenti relativi alla qualificazione saranno finalizzati a:**

- sostenere economicamente i soggetti pubblici e privati che si fanno carico di agevolare la partecipazione di un loro coordinatore pedagogico al Gruppo Tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale;
- costruire un percorso formativo adeguato alle esigenze del territorio al fine di permettere, a tutti i soggetti coinvolti nel processo valutativo, di conoscere ragioni, caratteristiche, strumenti, procedure, motivazioni e significati del percorso che li coinvolgerà direttamente.

3.2 Sostegno alla gestione dei servizi per la prima infanzia con particolare attenzione a quelli collocati nei Comuni di piccole

dimensioni, alle diverse forme di gestione associata e alla promozione di progettualità/azioni innovative

Nella provincia di Modena la costante attenzione ai diritti dei bambini ed alle esigenze delle loro famiglie, ha consentito di realizzare, nel tempo, modelli di servizi educativi diversi:

- nidi d'infanzia (part-time, tempo lungo, micro-nidi, sezioni di nido aggregate ad altri servizi per l'infanzia, nidi aziendali);
- servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi bambino);
- servizi sperimentali (educatrice domiciliare).

I contributi alla gestione costituiscono una leva fondamentale per sostenere i soggetti gestori e contribuire a contenere le contribuzioni a carico delle famiglie.

3.2.1 Nidi d'infanzia e servizi sperimentali già funzionanti

(anno scolastico di riferimento 2011/2012, con riferimento al 31/12/2011, inseriti dai gestori stessi nel software regionale)

Budget provinciale pari ad € 555.144,22

La Provincia, nella ripartizione delle risorse ai Comuni, considererà i seguenti aspetti:

- **quantità di servizi educativi 0/3 presenti;;**
- **forme associative di Comuni per la gestione di servizi educativi;**
- **numero degli iscritti;**
- **numero dei bambini diversamente abili;**
- **numero dei bambini iscritti in servizi situati in Comuni montani.**

In particolare il fondo spettante a ciascun soggetto gestore di un servizio nell'anno scolastico 2011/2012, verrà calcolato secondo le seguenti modalità:

- 1) verrà calcolata una quota di risorse, quantificata in € 2.000,00 se un servizio è l'unico per la fascia d'età 0/3 anni in quel Comune;
- 2) il totale restante verrà diviso per la somma del:
 - numero dei bambini diversamente abili moltiplicato per due;
 - numero dei bambini iscritti in servizi situati in Comuni montani moltiplicato per 1,2;
 - numero dei restanti iscritti.

Il risultato definirà così la quota di riferimento unitaria.

Tale quota di riferimento verrà moltiplicata per il numero dei bambini iscritti, convenzionalmente stabilito come sopra.

A questo andrà poi aggiunta la quota base sopra citata, a seconda delle caratteristiche del Comune.

In applicazione dell'art. 14 della LR 6/2012, i finanziamenti saranno corrisposti dalla Provincia direttamente ai soggetti gestori, ma verrà fatto un riscontro incrociato con i Comuni per vedere se le convenzioni coprono totalmente le spese di gestione oppure no.

Dal momento che i contributi saranno definiti, sia per i Comuni che per i privati, in base ai dati riguardanti i nidi ed i servizi sperimentali relativi all'a.s. 2011/2012 presenti nel software regionale, non occorre fare richiesta formale per accedere al contributo stesso.

Nel caso però in cui le convenzioni coprano totalmente le spese, il gestore privato deve scrivere una **liberatoria** che permetta alla Provincia di versare il contributo al Comune, nel caso in cui non venga inviata nessuna liberatoria, ovvero nel caso in cui la convenzione

non copra totalmente le spese di gestione, il contributo sarà versato direttamente al gestore.

Per quanto attiene ai servizi sperimentali già funzionanti, il riparto avverrà in modo identico a quello previsto per i nidi comunali o privati convenzionati o in appalto, secondo le modalità sopra riportate.

3.2.2 Servizi integrativi

(riferiti all'a.s. 2011/2012, con riferimento al 31/12/2011, inseriti dai gestori stessi nel software regionale)

Budget provinciale pari ad € 49.314,75

PER I COMUNI

Per i Comuni, l'accesso ai contributi verrà definito in base:

- **criteri demografici, per cui verranno finanziati solo i Comuni con popolazione uguale o inferiore a 30.000 abitanti o Unioni o Associazioni di Comuni che contemplano anche Comuni con più di 30.000 abitanti;**
- **al numero dei bambini frequentanti;**
- **al numero dei bambini diversamente abili frequentanti;**
- **al calendario di funzionamento annuale e all'orario di apertura:**
 - **per i "Centri per bambini e genitori" calendario minimo di 8 mesi e orario di apertura settimanale minimo di tre mezze giornate o, in alternativa, di almeno 6 ore non nella stessa giornata;**
 - **per gli "Spazi bambini" calendario minimo di 8 mesi e apertura giornaliera di 5 ore per almeno tre giorni nell'arco della settimana;**

In particolare il fondo spettante a ciascun soggetto gestore di un servizio nell'a.s. 2011/2012, verrà calcolato secondo la seguente modalità:

- **si dovrà rilevare la frequenza media giornaliera dei bambini per ogni servizio integrativo funzionante nei singoli Comuni (o sommando i dati relativi a più servizi funzionanti all'interno dello stesso Comune).**

Per i servizi presenti in Comuni in cui siano assenti altri servizi per l'infanzia 0/3 anni o per quelli nei Comuni montani s'incrementerà del 20% la frequenza giornaliera;
- **si dividerà quindi il totale delle risorse finanziarie disponibili per questo intervento per il totale delle frequenze medie giornaliere, ottenendo così una quota frequenza pro capite;**
- **tale quota verrà moltiplicata per il numero delle frequenze giornaliere di ciascun servizio, determinando così il contributo per ogni singolo servizio;**
- **si procederà a questo punto alla determinazione dell'incremento di una quota pari al 20% attribuita ai Comuni in cui sono assenti altri servizi per l'infanzia rivolti ai bambini di 0/3 anni, o a quelli appartenenti alle aree montane.**

PER I PRIVATI

Per i soggetti gestori dei servizi integrativi, l'accesso ai contributi verrà definito in base:

- **criteri demografici, per cui verranno finanziati solo soggetti gestori di servizi presenti in Comuni con popolazione uguale o inferiore a 30.000 abitanti o Unioni o Associazioni di Comuni che contemplano anche Comuni con più di 30.000 abitanti;**
- **al numero dei bambini frequentanti;**

- al numero dei bambini diversamente abili frequentanti;
 - al calendario di funzionamento annuale e all'orario di apertura:
- per i "Centri per bambini e genitori" calendario minimo di 8 mesi e orario di apertura settimanale minimo di tre mezze giornate o, in alternativa, di almeno 6 ore non nella stessa giornata;
- per gli "Spazi bambini" calendario minimo di 8 mesi e apertura giornaliera di 5 ore per almeno tre giorni nell'arco della settimana;

In particolare il fondo spettante a ciascun soggetto gestore di un servizio nell'a.s. 2011/2012, verrà calcolato secondo la seguente modalità:

- si dovrà rilevare la frequenza media giornaliera dei bambini per ogni servizio integrativo funzionante;
- si dividerà quindi il totale delle risorse finanziarie disponibili per questo intervento per il totale delle frequenze medie giornaliere, ottenendo così una quota frequenza pro capite;
- tale quota verrà moltiplicata per il numero delle frequenze giornaliere di ciascun servizio, determinando così il contributo per ogni singolo servizio.

I finanziamenti saranno corrisposti dalla Provincia direttamente ai soggetti gestori, ma verrà fatto un riscontro incrociato con i Comuni per vedere se le convenzioni coprono totalmente le spese di gestione oppure no.

Dal momento che i contributi saranno definiti in base ai dati riguardanti i servizi integrativi relativi all'a.s. 2011/2012 presenti nel software regionale, non occorre fare richiesta formale per accedere al contributo stesso.

Nel caso però in cui le convenzioni coprano totalmente le spese, il gestore privato deve scrivere una **liberatoria** che permetta alla Provincia di versare il contributo al Comune, nel caso in cui non venga inviata nessuna liberatoria, ovvero nel caso in cui la convenzione non copra totalmente le spese di gestione, il contributo sarà versato direttamente al gestore.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI NIDI D'INFANZIA E DEI SERVIZI INTEGRATIVI

I destinatari sono:

- Comuni, singoli o associati;
- altri soggetti pubblici;
- soggetti privati autorizzati, convenzionati con i Comuni (in possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale per l'accreditamento (art. 19 della citata legge);
- soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica (in possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale per l'accreditamento (art. 19 della citata legge).



Provincia di Modena

Coordinamento Pedagogico Provinciale di Modena

PIANO DI LAVORO 2012 - 2013

PREMESSA

Il piano annualmente viene:

- elaborato dal Coordinamento Pedagogico Provinciale;
- condiviso con il Tavolo di lavoro integrato 0/6 (formato da: Figure di sistema, Referenti dei Centri per le Famiglie, Responsabili dei Servizi Sociali e Sanitari, referenti Ufficio per ambito territoriale e RISMO);
- condiviso con l'Ufficio per ambito territoriale XII per la Provincia di Modena;
- raccordato con il "Programma provinciale per la promozione delle politiche di tutela ed accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza" e con la programmazione dei "Piani di zona distrettuali per la salute ed il benessere sociale";
- sottoposto alla Conferenza delle Autonomie Locali;
- approvato con delibera di Giunta provinciale, come definito nell'Intesa fra la Provincia, i Comuni, RISMO, Ufficio Territoriale per la composizione del Gruppo Tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale, approvata con Decisione di Giunta provinciale n. 134 del 15/05/2007.

Le attività del Coordinamento Pedagogico Provinciale sono rivolte a tutti i coordinatori dei servizi 0-6 anni pubblici e privati della provincia di Modena, tra i quali sono stati individuati i referenti delle diverse componenti pubbliche e private che compongono il Gruppo tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale che comprende:

- 1 referente dell'Amministrazione Provinciale (Servizio Istruzione e Sociale) che ha il compito di presiederlo;
- 6 coordinatori che lavorano nei servizi per l'infanzia comunali (1 coordinatore per distretto: Sassuolo, Carpi, Castelfranco, Mirandola, Pavullo, Vignola) rispettivamente designati congiuntamente dai Comuni del Distretto;
- 2 coordinatori del Comune di Modena;
- 3 referenti delle scuole dell'infanzia statali designati 1 dall'Ufficio territoriale XII – Modena - e 2 da RISMO;
- 2 coordinatori dei servizi 0-3 privati designati congiuntamente dai soggetti gestori privati convenzionati autorizzati che dispongono dei requisiti richiesti;
- 2 coordinatori dei servizi 3-6 paritari designati congiuntamente dai soggetti gestori privati convenzionati autorizzati che dispongono dei requisiti richiesti;
- 1 tutor.

Il Gruppo Tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale:

- definisce annualmente i contenuti della propria attività;
- coordina la collaborazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi;
- trova forme di collaborazione ed intersezione con il Centro di documentazione MeMo per la diffusione della cultura dell'infanzia tramite l'archiviazione della documentazione dei progetti e delle attività svolte dai servizi 0/6 anni di tutto il territorio provinciale, come da protocollo d'intesa firmato in data 13 giugno 2006;
- si confronta sulle modalità e sui contenuti della progettazione;
- realizza iniziative per la continuità e dialogo tra i servizi per l'infanzia tramite forme di raccordo verticale ed orizzontale;
- sollecita accordi per la costruzione di una rete di collaborazione tra servizi educativi, sociali e sanitari che si concretizzi in azioni ed iniziative stabilite e realizzate di comune accordo;
- programma iniziative di formazione permanente per i pedagogisti, realizzazione di

attività di tutoraggio nei confronti dei nuovi pedagogisti assunti o incaricati;

- realizza iniziative e documentazioni che potenzino la visibilità dei servizi e della cultura dell'infanzia da questi prodotta;
- aggiorna il sito Internet "www.moin.it", contenente informazioni sull'attività del Coordinamento, della Commissione Tecnica, dei servizi 0-6 nelle diverse realtà. Tale sito ha lo scopo, inoltre di fornire una fotografia del sistema integrato provinciale dei servizi per l'infanzia;
- individua bisogni e formula proposte a supporto dei programmi provinciali;
- programma le proprie attività in sinergia con le azioni sollecitate a livello regionale e sulla base delle indicazioni ministeriali con riferimento alla fascia d'età 3-6 anni –Indicazioni nazionali per il curriculum – scuola dell'infanzia.

Il Coordinamento Pedagogico Provinciale collabora, tramite protocollo d'intesa, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia per:

- sviluppare e realizzare programmi di studio e di ricerca nei settori di comune interesse;
- favorire lo svolgimento di tesi di Laurea;
- ospitare tirocini presso i servizi dell'infanzia presenti sul territorio provinciale anche in riferimento al nuovo assetto formativo per i docenti di scuola dell'infanzia in riferimento D.M. 249;
- organizzare corsi di aggiornamento del personale educativo dei servizi per l'infanzia pubblici e privati curati dai docenti della Facoltà stessa.

Si stanno prendendo contatti per attivare un protocollo d'intesa anche con l'Università di Bologna.

Nel sito sopra citato vengono inseriti periodicamente tutti i verbali degli incontri del Gruppo Tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale e del Tavolo integrato in modo tale che ogni referente presente ai tavoli tecnici possa in tal modo sostenere e diffondere le informazioni.

Il Gruppo si riunisce con un calendario concordato e con una periodicità tale da consentire e favorire il corretto e tempestivo svolgersi delle diverse azioni progettuali sia definite all'interno dei piani annuali che a seguito delle indicazioni regionali.

GRUPPI DI LAVORO DEL COORDINAMENTO

Il Coordinamento Pedagogico Provinciale, rispetto all'approfondimento di alcune tematiche, si suddivide in gruppi di lavoro di cui possono far parte tutti i pedagogisti provinciali. Per l'anno 2012-2013 si prevede di costituire i seguenti gruppi:

- gruppo **documentazione**: dedicato alla documentazione del Seminario regionale di ottobre 2011 ed all'elaborazione e pubblicazione dei materiali relativi alla mostra "In...continuità";
- gruppo **progetto pedagogico e valutazione** per il monitoraggio delle esperienze in fase sperimentale;
- gruppo **autovalutazione servizi 3/6** per iniziare un percorso di autovalutazione anche dei servizi 3/6 pubblici e privati attraverso la costruzione di uno strumento comune;
- gruppo **sisma** per documentare tutto ciò che è successo di negativo, ma anche tutto ciò che di bello è nato e si è rivelato.

Il Gruppo tecnico di Coordinamento Pedagogico Provinciale partecipa al Tavolo di lavoro integrato 0/6 formato da: Figure di sistema, Referenti dei Centri per le Famiglie, Responsabili dei Servizi Sociali e Sanitari, referenti Ufficio XII per ambito territoriale – Modena - e RISMO.

Il CPP di Modena valuta a quali gruppi di lavoro regionali partecipare ed individua al proprio interno le forme e i modi migliori per garantire la presenza a tali gruppi.

Attività Coordinamento Pedagogico Provinciale di Modena anno scolastico 2012/2013				
Tipo di attività	Destinatari delle attività	Descrizione dell'attività	Promotore	Tempi
<u>Ricerca sul ruolo del coordinatore pedagogico</u>	Università di Reggio Emilia, gruppo ruolo del coordinatore del CPP	Stampa e presentazione ufficiale	CPP	Inverno 2012
<u>Documentazione sull'evento sismico</u>	Servizi socio-sanitari, educativi e culturali	Raccolta di documentazioni attestanti le attività messe in atto a sostegno dei territori colpiti dal sisma	CPP	Da ottobre 2012 a giugno 2013
<u>Progetto regionale "Scambi"</u>	1 coordinatore del Comune referente degli scambi (Modena)	Documentazione del progetto regionale sui bisogni che padri e madri esprimono ai servizi educativi e scolastici per un sostegno nella condivisione della cura educativa	Regione	autunno 2012
<u>Avvio sperimentazione linee guida regionali</u>	CPP	Applicazione dello strumento provinciale di autovalutazione	CPP	Da settembre 2012 a giugno 2013

<u>Progetto GreD</u>	Gruppo documentazione del CPP	Documentazione del seminario regionale	Regione	Entro dicembre 2012
<u>La Buona educazione</u>	coordinatori	Documentazione di quanto realizzato nell'anno 2010-2011	CPP	Entro giugno 2013
<u>In continuità</u>	Gruppo documentazione del CPP	Report a stampa	CPP	Entro dicembre 2013
<u>Sostegno formativo sulle tematiche riguardanti il sisma</u>	Coordinatori, dirigenti scolastici	Formazione atta a fornire strumenti pratici di sostegno agli educatori ed alle famiglie e di riconoscimento di segnali patologici	CPP	Da novembre 2012 a giugno 2013

PROGRAMMA PERCORSO FORMATIVO COORDINATORI PEDAGOGICI E DIRIGENTI SCOLASTICI

Il percorso formativo per coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici, per l'a.s. 2012/2013, che il Coordinamento Pedagogico Provinciale ha organizzato prevede:

- **19 novembre 2012 ore 10,00 – 13,00 c/o Sala piano terra Centro MeMo, Modena:** incontro con **Diana Biscaini** (pedagogista, assistente sociale, consulente pedagogica dello sportello "SACS", Servizio Ascolto Consultazione Studente per l'Università dell'Aquila), che ci racconterà l'esperienza del terremoto dell'Aquila, toccando i seguenti punti nell'ottica di un coordinatore pedagogico:
 - 1) organizzazione dei servizi: il prima e il dopo e l'evoluzione nel tempo
 - 2) modalità operativa nei servizi: se e cosa si è modificato della gestione e organizzazione dei servizi
 - 3) interventi sulle famiglie: se e quali interventi sono stati attivati per le famiglie
 - 4) rete tra i servizi: ricostruzione dei contatti per ri-attivare la comunicazione tra servizi educativi, sociale e sanitario
 - 5) vissuto del coordinatore: se e come il ruolo, le competenze e l'atteggiamento si sono modificati nel tempo
 - 6) quali strumenti sono stati utilizzati per leggere eventuali segnali di disagio post sisma nei bambini
- **5 – 12 dicembre 2012:** inizio percorso di supervisione per i soli coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici dei Distretti di Mirandola e Carpi (circa 20 persone) con gli Psicologi dei popoli.

Il percorso prevede 1 incontro di supervisione ogni 2 mesi a partire da fine novembre 2012 per un totale di circa 3 incontri da 4 ore ciascuno e risponde a 3 esigenze:

- 1) supervisione dei coordinatori pedagogici e dei dirigenti scolastici nel loro ruolo

professionale

- 2) fornitura di strumenti per supportare gli educatori e le famiglie
- 3) modalità di riconoscimento dei campanelli d'allarme negli operatori

- data da definire: incontro aperto a tutti i coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici con dott.ssa **Milena Bertacchini** (geologa del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia) per conoscere da vicino il terremoto e le sue cause
- date da definire: 3 incontri serali (1 per la zona nord, 1 per la zona sud e 1 per la zona centrale della nostra provincia) aperto a tutti con la dott.ssa **Milena Bertacchini** per conoscere da vicino il terremoto e le sue cause
- date da definire: 3 incontri serali (1 per la zona nord, 1 per la zona sud e 1 per la zona centrale della nostra provincia) aperto a tutti con la dott.ssa **Manuela Surano** (psicologa dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza di Modena) sui temi:
 - 1) paure dei bambini e degli adulti: come reagire e come aiutare i bambini
 - 2) come gli eventi traumatici possono attivare risorse positive
 - 3) le paure dei bambini sono diverse da quelle degli adulti
- gennaio/febbraio 2013: incontro aperto a tutti i coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici per rispondere alle 3 tipologie di esigenze sopracitate
- **marzo 2013**: convegno a Mirandola sul tema "Se e come gli eventi sismici hanno modificato il modo di lavorare nella quotidianità educativa. La resilienza", con la presenza di Anna Oliverio Ferrarsi (psicologa e psicoterapeuta) organizzato dalle educatrici e dalle pedagogiste dei servizi pubblici e privati 0/3 del distretto di Mirandola ed aperto a tutti
- data da definire: incontro con gruppo di lavoro Università di Psicologia di Parma

Tutti gli incontri sono gratuiti e non prevedono iscrizione, eccetto quelli rivolti ai soli coordinatori pedagogici e dirigenti scolastici dei Distretti di Carpi e Mirandola.



Provincia di Modena

QUESTIONARIO INDIRIZZATO AI SINGOLI COORDINATORI PEDAGOGICI ANNO FINANZIARIO 2012

NOTE ALLA COMPILAZIONE

Il questionario deve essere compilato da **ogni singolo coordinatore pedagogico** che svolge attività prevalente nei servizi per l'infanzia pubblici e privati 0/3 anni, nell'anno scolastico 2012/2013.

Nel caso si siano ricevuti più incarichi di coordinatore da parte di enti/soggetti diversi, nell'anno scolastico oggetto di rilevazione, si prega di compilare la scheda con riferimento a quello che è l'incarico prevalente in termini di ore settimanali, oppure di mesi.

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (e L.R. n. 8/2004) per cui Regione, Provincia, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, anche ai fini dell'attuazione della legge n. 451/97 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato.

Il Sistema Informativo è gestito in collaborazione con la Regione ed i Comuni, i dati raccolti verranno utilizzati per le funzioni di programmazione provinciale e regionale in materia di servizi educativi per l'infanzia, in attuazione della L. R. n. 1/2000 (così come modificata dalla L. R. n. 8/2004) e della L. R. n. 2/2003.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali, rispettando le disposizioni del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena.

Nome e Cognome:		
Tipologia (comune/coop.sociale/assoc.) e nome ente		
Indirizzo¹ (via/p.zza)	N. civico	
Città	Cap	Prov.
Recapito telefonico:		Fax:

¹ Indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere informazioni inerenti la professione, e/o al quale poter essere raggiunti per chiarimenti in merito alla compilazione del questionario. Nel caso si stia compilando la scheda per la seconda o terza volta (perché aventi più incarichi) si prega di inserire sempre lo stesso indirizzo fornito nel primo questionario compilato.

Indirizzo e-mail:

1. Età _____

2. Titolo di studio

- Laurea Pedagogica triennale ☐ specialistica o vecchio ordinamento ☐
- Laurea Psicologica triennale ☐ specialistica o vecchio ordinamento ☐
- Laurea Lettere/Filosofia triennale ☐ specialistica o vecchio ordinamento ☐
- Laurea Sociologica triennale ☐ specialistica o vecchio ordinamento ☐
- Altra laurea (specificare) _____
 triennale ☐ specialistica o vecchio ordinamento ☐
- Senza laurea (specificare il titolo di studio) _____
- Altro (specificare ulteriori titoli conseguiti) _____

3. Eventuale esperienza lavorativa in ambito educativo prima di assumere il ruolo di coordinatore pedagogico

- | | |
|--|---|
| ● Educatore/insegnante nei servizi educativi o/6 | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Educatore in ambito sociale | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Coordinatore dei servizi sociali o socio-educativi | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Dirigente scolastico | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Animatore dei servizi ricreativi | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Insegnante di scuola primaria e/o secondaria | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Psicologo | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |
| ● Altro (specificare)_____ | <input type="checkbox"/> specificare n. anni_____ |

4. Anno di avvio dell'attività come coordinatore pedagogico _____

5. Numero di incarichi di coordinatore pedagogico ricevuti nell'anno scolastico
2012/2013 **n.** _____

6. Tipologia del rapporto di lavoro (indipendentemente dall'essere socio di cooperativa):

- Dipendente a tempo indeterminato ☐
- Dipendente a tempo determinato ☐
- Collaboratore coordinato e continuativo o a progetto ☐
- Contratto di prestazione professionale ☐

- Titolare del servizio

7. Tipologia ente/soggetto del datore di lavoro quale coordinatore pedagogico:

- Comune ☐
- Associazione di comuni/ Unione di comuni/Consorzio di enti pubblici ☐
- Comunità montana ☐
- Azienda servizi pubblici ☐
- Cooperativa/cooperativa sociale ☐
- Associazione/federazione ☐
- Società privata con partecipazione pubblica ☐
- Fondazione ☐
- Impresa privata, società (snc, srl, ecc) ☐

8. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare la **durata (in mesi) dell'incarico in corso** _____

9. Se con tipologia di rapporto di lavoro diversa dal tempo indeterminato (risposte 2, 3 4 o 5 alla dom. 6) indicare se **sono stati ricevuti altri incarichi negli anni precedenti** da parte dello stesso ente datore di lavoro sì ☐ no ☐

10. Se si ha risposto sì alla domanda precedente, indicare **da quanti anni** (compreso quello in corso) prosegue il rapporto di lavoro come coordinatore, con lo stesso datore di lavoro _____

11. Indicare la **funzione** ricoperta²:

- Responsabile del coordinamento pedagogico ☐
- Coordinatore pedagogico con funzione diretta sui servizi ☐
- Coordinatore pedagogico con funzione indiretta ☐
- Altro (specificare) _____

12. Ore di prestazione settimanale dell'incarico di coordinatore (considerare la media complessiva): _____

13. N. dei comuni sede di lavoro _____

² Indicare la funzione in riferimento all'incarico prevalente

14. Indicare i comuni sede di lavoro

- Comune 1 _____
- Comune 2 _____
- Comune 3 _____
- Comune 4 _____
- Comune 5 _____

15. L'Ente per cui lavora le mette a disposizione un ufficio con una postazione informatica e uno spazio archivio? (considerare l'Ente per il quale si ha l'incarico maggioritario) SI ☐ NO ☐

16. Quanto tempo medio impiega mensilmente per gli spostamenti tra i servizi ?

N. di ore al mese _____

17. Numero di servizi coordinati per tipologia:

- Nidi d'infanzia (compreso Sezioni Primavera) N. _____
- Servizi integrativi³ N. _____
- Educatrici/educatori domiciliari N. ____ _
- Scuole dell'infanzia N. _____
- Altro (specificare) _____ N. _____ Fascia d'età _____

18. Numero di sezioni/gruppi coordinati per tipologia:

- | | | | |
|--|-------------------|-------|--------------------|
| ● Nidi d'infanzia (compreso Sezioni Primavera) | N. sezioni | _____ | |
| ● Servizi integrativi ⁴ | N. sezioni/gruppi | _____ | |
| ● Scuole dell'infanzia | N. sezioni | _____ | |
| ● Altro (specificare) _____ | N. sezioni/gruppi | _____ | Fascia d'età _____ |

19. Prendendo a riferimento il mese di FEBBRAIO, quanti giorni complessivamente è riuscito ad essere all'interno dei servizi da lei coordinati, escludendo eventuali corsi di formazione degli educatori/insegnanti che si sono svolti all'interno del servizio?

N. di giorni nel mese di febbraio _____

20. Per quante ore totali?

N. di ore nel mese di febbraio _____

21. Considerando che l'attività del coordinatore è varia e complessa da definire, le chiediamo di fare riferimento al mese di FEBBRAIO per indicare le attività svolte e il numero di ore ad esse dedicate:

³ spazi bambini e centri per bambini e genitori

4 spazi bambini e centri per bambini e genitori

ATTIVITA' SVOLTA	SI'	NO	NUMERO ORE
Osservazione			
Collettivo/collegio docenti			
Incontri con parte degli educatori/insegnanti			
Intercollettivo/intercollegio (incontri tra collettivi/collegi di servizi diversi)			
Riunioni/iniziative con le famiglie			
Colloqui con le famiglie			
Consulenze telefoniche al personale			
Emergenze			
Documentazione dei servizi			
Progettazione di nuovi servizi			
Formazione del personale			
Formazione propria			
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora			
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)			
Commissione Tecnica Provinciale e/o Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento			
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)			
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)			
Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi			
Comunicazioni tramite rete informatica			
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi educativi			
Gestione amministrativa del Personale			
Attivazione dei contatti per gli interventi di Manutenzione			
Gestione del Bilancio			
Formazione e gestione della graduatoria supplenti			
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)			
Controllo igienico-sanitario dell'edificio			
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza			
Altro (specificare):			

22. Rispetto alla domanda precedente, pensando ad un'ipotetica condizione ottimale, modificherebbe la distribuzione del lavoro? SI ☐ NO ☐

23. Come?

ATTIVITA' SVOLTA	RIDURRE ORE	AUMENTARE ORE
Osservazione		
Collettivo/collegio docenti		
Incontri con parte degli educatori/insegnanti		

Intercollettivo/intercollegio (incontri tra collettivi/collegi di servizi diversi)		
Riunioni/iniziative con le famiglie		
Colloqui con le famiglie		
Consulenze telefoniche al personale		
Emergenze		
Documentazione dei servizi		
Progettazione di nuovi servizi		
Formazione del personale		
Formazione propria		
Gruppo di coordinamento pedagogico dell'Ente per il quale si lavora		
Coordinamento Pedagogico Provinciale (compresi incontri assembleari e gruppi di lavoro)		
Commissione Tecnica Provinciale e/o Organismi Tecnici Collegiali per le autorizzazioni al funzionamento		
Tavoli di programmazione zonale (ex Piani di Zona)		
Progetti regionali (Scambi, Documentazione, ecc.)		
Rapporti con Enti appaltanti/appaltatori dei servizi educativi		
Comunicazioni tramite rete informatica		
Rapporti con servizi sociali, sanitari e altri servizi educativi		
Gestione amministrativa del Personale		
Attivazione dei contatti per gli interventi di Manutenzione		
Gestione del Bilancio		
Formazione e gestione della graduatoria supplenti		
Forniture ed acquisti di materiale (arredi e materiali didattici)		
Controllo igienico-sanitario dell'edificio		
Controllo sul rispetto delle normative sulla sicurezza		
Altro (specificare):		

24. Le attività svolte nel mese di FEBBRAIO sono rappresentative del lavoro che svolge abitualmente? SI ☐ NO ☐

25. Se no, perché?

26. In base alle attività che lei svolge, come si definirebbe ? (Una risposta)

- Pedagogista
- Coordinatore pedagogico
- Psicopedagogista
- Pedagogista gestionale/amministrativo
- Altro: _____

Perché? _____

27. Rispetto alla sua esperienza nei seguenti ambiti di competenza, da 1 a 10, che grado di efficacia ha il suo ruolo?

- attività di supporto al gruppo di lavoro 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di consulenza rispetto alle scelte dell'ente gestore 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- incontri con le famiglie 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- rapporti con i servizi educativi, sociali e sanitari del territorio 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di supporto e sostegno in situazioni problematiche o di emergenza 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- attività di supporto alla progettazione e alla documentazione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

28. Partecipa a tavoli di programmazione zonale a livello comunale/distrettuale (piani di zona, tavoli distrettuali o interdistrettuali, tra autonomie scolastiche...)? sì ☐ no ☐

29. Se sì, specificare tavolo di programmazione: _____

30. Ritiene positiva la sua partecipazione ai tavoli di programmazione zonale? sì ☐ no ☐

31. Se no, perché? _____

32. Partecipa ad altri tavoli di progettazione territoriale? sì ☐ no ☐

33. Se sì, specificare quali _____

34. Nell'ultimo anno ha frequentato corsi di formazione (esclusi quelli organizzati dal coordinamento pedagogico provinciale)? sì ☐ no ☐

35. Se ha risposto sì alla dom. 34, indichi chi ha sostenuto **le spese d'iscrizione** (anche più risposte):

- Coordinatore ☐
- Datore di lavoro ☐
- Altro (specificare): _____

36. Nel contratto di lavoro sono previste ore di **formazione** o di autoformazione? sì ☐ no ☐

37. Quali tematiche proporrebbe per eventuali incontri **di formazione/aggiornamento** a livello regionale o subregionale/interprovinciale? (max 3 proposte, per parole chiave)

- Tematica 1 _____
- Tematica 2 _____
- Tematica 3 _____

38. Trattamento economico/onorario lordo annuale anno finanziario 2012 (dato obbligatorio ai fini del finanziamento): _____



Provincia
di Modena

Verbale n. 427 del 27/12/2012

Oggetto: L.R. 6/2012: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNO FINANZIARIO 2012 E DEL QUESTIONARIO PER I COORDINATORI PEDAGOGICI 0-3 ANNI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI LAVORO 2012-13 DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE DI MODENA

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 427 del 27/12/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 27/12/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VENTURI MARISA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 427 del 27/12/2012

Oggetto: L.R. 6/2012: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNO FINANZIARIO 2012 E DEL QUESTIONARIO PER I COORDINATORI PEDAGOGICI 0-3 ANNI. APPROVAZIONE DEL PIANO DI LAVORO 2012-13 DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE DI MODENA

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 427 del 27/12/2012 è divenuta esecutiva in data 06/01/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente